



## **Comune di Badia (BZ).**

### **Revocata ordinanza anticamper**

Grazie all'intervento dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, il Comune di Badia (BZ) ha revocato l'ordinanza n. 44/2004 con la quale si vietava la sosta alle autocaravan. L'amministrazione comunale ha agito oculatamente evitando l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, quindi, un aggravio per la Pubblica Amministrazione.

**Di seguito il riepilogo delle azioni intraprese dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per la corretta applicazione e interpretazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Badia.**

#### **14 aprile 2015**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Badia (BZ) di trasmettere i provvedimenti istitutivi del divieto di sosta alle autocaravan in strada Pedraces e in località La Villa.

#### **23 aprile 2015**

Il Comune di Badia risponde all'istanza di accesso inviando l'ordinanza sindacale n. 44/2004 con la quale si istituisce il divieto di sosta permanente alle autocaravan e il divieto di campeggio. Tra le motivazioni del provvedimento, le ragioni igienico-sanitarie nonché la necessità di garantire la rotazione nella fruizione degli spazi destinati alla sosta dei veicoli.

#### **4 maggio 2015**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Badia di annullare l'ordinanza sindacale n. 44/2004 ravvisandone molteplici profili di illegittimità.

#### **22 maggio 2015**

Con nota del 22 maggio 2015, il Comune di Badia comunica di aver provveduto alla revoca dell'ordinanza n. 44/2004 e di aver disposto la rimozione dei divieti di sosta alle autocaravan.

**AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:**

- Ricordare agli equipaggi che conoscono e che incontrano nel loro viaggiare che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti confida nelle iscrizioni per avere le risorse necessarie a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*. La quota associativa, 35 euro (*solo 10 centesimi al giorno*), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune: un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati agli associati.
- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* come abbiamo previsto, che troverete aprendo [http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora\\_divieti/index\\_contrastare.html](http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.html)
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio almeno un numero della rivista.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.